

L'incontro con Cristo Risorto trasforma la tristezza in gioia
“Il nostro non è un Dio inerte, ma un Dio che sogna la trasformazione del mondo”. Con queste parole Papa Francesco ha aperto l'Udienza Generale di stamane, a Piazza San Pietro.

Il Santo Padre ha dedicato la catechesi a Maria Maddalena, dando seguito al ciclo di riflessioni sulla speranza cristiana.

L'incontro con Gesù risorto trasforma la tristezza in gioia, così come avvenne per Maria Maddalena. Nel Vangelo, infatti, si narra di quando, in visita al Sepolcro, la Maddalena ipotizza che il corpo di Cristo sia stato trafugato.

Nel tragitto verso il Sepolcro vien fuori “la fedeltà di molte donne che sono devote ai vialetti dei cimiteri in ricordo di qualcuno che non c'è più”.

Dopo di che c'è stata un seconda visita della Maddalena, quella in cui avviene l'incontro con il Maestro in un clima piuttosto confidenziale.

E da qui apprendiamo come il legame tra Dio e gli uomini sia un legame di affetto, di amore: “Ciascuno di noi è una storia di amore di Dio. Dio ci guarda, ci aspetta, ci perdona e ha pazienza nei nostri confronti. Non è forse vero? Ognuno di noi vive questa esperienza”.

I Vangeli descrivono la felicità con cui Maria ha incontrato il Signore e di quando proprio lei è stata invitata a portare l'annuncio della Risurrezione ai fratelli.

Quell'incontro ha letteralmente stravolto la vita della Maddalena, così come potrebbe farlo con ognuno di noi: “Ho cambiato vita perché ho visto il Signore! Ora sono diverso, sono un'altra persona. Questa è la nostra forza e la nostra speranza: cambiare dopo aver visto il Signore”.

La Maddalena, quindi, è colei che insegna la perseveranza nel cercare l'incontro con Dio. “L'incontro con Cristo Risorto – ha detto il Papa – ci risuscita e ci aiuta a far risuscitare gli altri dai sepolcri oscuri dell'incredulità”.

Sperare e perseverare, alla luce di ciò, è un atteggiamento che trasuda cristianità.



Comunità in cammino



Costabissara e Motta, 21 maggio 2017 VI Domenica di Pasqua Anno A

“SE MI AMATE...”

Gesù deve ritornare al Padre; deve lasciare i discepoli e li rincuora, indicando loro la via che devono percorrere. Se la sua presenza in terra ha come scopo fondamentale quello di trasmettere l'amore di Dio, questo compito non può interrompersi con la sua partenza. Dà così il potere di continuare la sua opera, di salvezza e d'amore, che è l'amore stesso del Padre. L'amore noi non dobbiamo solo riceverlo, bisogna ricambiarlo, rivolgendolo verso Dio e verso gli altri. In cosa consiste accogliere l'amore e donarlo? **“Se mi amate, osserverete i miei comandamenti.”** Egli dice “i miei comandamenti”. Nel mondo ebraico, il rispetto dei comandamenti, era stato ampliato a dismisura, tanto che per essere fedeli bisognava osservare ben 613 precetti, 365 negativi, cioè cosa non bisogna fare e 248 positivi, cosa bisogna fare. Un'osservanza questa impossibile per i più e quindi per i più l'impossibilità di salvarsi. Gesù invece vuole salvare tutti, è venuto per questo e fa comprendere che i “suoi comandamenti” significano semplicemente “amare”, amare Dio e amare il prossimo. Questo bisogna farlo nella triste realtà della vita. I discepoli hanno in prospettiva tempi difficili di persecuzioni e violenze. Non è meno problematica la nostra realtà odierna, con le fatiche quotidiane di ognuno, le violenze, gli esasperanti egoismi, le feroci guerre fratricide, le sconvolgenti tragedie... **“Se mi amate... io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paraclito... lo Spirito di verità.”** Gesù non lascia soli i discepoli e non lascia soli noi in una realtà non facile. La parola Paraclito si può tradurre con il termine “consolatore” ed ha anche il senso di aiuto, difensore, protettore, avvocato e costituisce la forza che ci viene data per potere affrontare la realtà incerta e difficile della vita. **“Il Padre vi darà un altro Paraclito...”** Negli anni della sua vita terrena Gesù è stato il primo Paraclito, la forza, il maestro, il consolatore e il volto stesso del Padre. Con la sua partenza non ci lascia orfani. Per mezzo di questo Spirito di verità è come se egli rimanesse sempre con noi ed è quanto promette in questo suo discorso, che è il suo testamento. **“Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi mi ama.”** Noi, come suoi discepoli, viviamo i nostri smarrimenti, i momenti bui e le sofferenze, ma dall'osservanza del comandamento dell'amore, da volgere verso l'alto e da volgere intorno verso gli altri, ci viene la consolazione e la forza per reagire alle ingiustizie e andare avanti. Siamo aiutati ad accogliere anche le sfide più difficili e la forza di questo Paraclito che Gesù promette. Anche noi siamo chiamati a intervenire, per condividere i momenti belli e le sofferenze degli altri. Consiste in questo il comandamento dell'amore! E con le parole del salmista diciamo: **“Acclamate, Dio, voi tutti della terra”** Giorgio Cappello

Costabissara: Tel. e fax 0444-971097 Motta: Tel. e fax 0444-557977; cell. 3474433435; E-mail: motta@parrocchia.vicenza.it ; x.roberto@tiscali.it; sito: www.upcostabissaramotta.it

Diario della settimana

Sabato 20 maggio: San Bernardino da Siena

ore **19** S. Messa: A° Marzioli Nereo, Massimiliano, Antonia
– def. Viero Aldo – A° Cazzola Maria e Dose Luigi e def. Massignani
Bruno

Domenica 21 maggio 2017 – VI di Pasqua – Santa Giulia

ore **8** S. Messa: A° Magnabosco Giuseppe e Rosa
ore **9.30** S. Messa: def. Don Adriano Toniolo – A° Muraro Igino –
def. Miotello Tarcisio
ore **11** S. Messa:
ore **19** S. Messa: def. Rita, Attilio e Bruno Casarotto
Alle Grazie: ore **9.30** S. Messa

Lunedì 22 maggio 2017 – Santa Rita da Cascia

Non c'è la messa delle 8.30

Ore **10** Funerale Maran Adelino
ore **19** S. Messa: secondo intenzione offerente – 7° Simonato Maria

Martedì 23 maggio: San Desiderio

ore **8.30** S. Messa:
ore **19** S. Messa: A° Bedin Domenico, Fabio, Elena

Mercoledì 24 maggio: B. V. M. Ausiliatrice

ore **8.30** S. Messa:
ore **19** S. Messa:

Giovedì 25 maggio: Santa Beda

ore **8.30** S. Messa:
ore **19** S. Messa: secondo intenzione offerente

Venerdì 26 maggio: San Filippo Neri

ore **8.30** S. Messa:
ore **19** S. Messa alla Pieve: def. Giuliano e Mario Sasso

Sabato 27 maggio: San Agostino da Canterbury

ore **10.30** Alle Grazie 50° Matrimonio Bortolaso Gino e Valerio
Giuseppina
ore **19** S. Messa: per le Anime – A° Sottoriva Giovanni Battista
– A° Rigo Maria e Ambrosini Bruno – 7° Dotti Elena

Domenica 28 maggio 2017 – Ascensione del Signore – San Emilio

ore **8** S. Messa:
ore **9.30** S. Messa:
ore **11** S. Messa:
ore **19** S. Messa:
Alle Grazie: ore **9.30** S. Messa: pellegrinaggio combattenti e reduci

VITA DELLA COMUNITA'

Giornata dedicata all'AIDO.

LUNEDÌ 22. Alle ore 20.30: S. Messa in P.za Vicenza con benedizione delle rose e dei bambini.

MERCOLEDÌ 24. Alle 20.30: preparazione dei genitori e padrini al battesimo. Alle 20.30: riunione per organizzare la sagra parrocchiale.

GIOVEDÌ 25. Alle 20.30: S. messa al capitello di via Petrarca, zona poeti e musicisti. Alle 19.40 incontro di preghiera con la Comunità Abramo.

VENERDÌ 26. Alle 20.30: riunione delle cuoche dei campiscuola.

SABATO 27. Alle 19.00: s. messa di conclusione dell'anno catechistico. L'oratorio organizza un torneo di calcetto

DOMENICA 28. Alle 11.00: verrà amministrato il battesimo a: Gratton Ginevra, Venturini Elia, Giaretta Vittoria, Pesavento Isabella, Furlan Michael, Festi Nicole Marie, Faggionato Cristian, Bruttomesso Viola.

CONFESSIONI. Il Sabato pomeriggio dalle 16.

**** è organizzato un pellegrinaggio a Medjugorie dal 29 settembre al 3 ottobre, per informazioni e iscrizioni chiamare il n° 340 6703009